

## **POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020**

### **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

**Cosenza, 10 Luglio 2018**

*Informativa sulla prevenzione del rischio  
sismico negli edifici scolastici*



**POR Calabria**

**2014-2020**

Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*

## **Prevenzione del rischio sismico negli edifici scolastici: mappatura e copertura dei bisogni tramite le risorse 2014/20**

La Regione Calabria, con Deliberazione della Giunta regionale n. 616 del 11/12/2017, ha dato indirizzo al Dipartimento n. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" per la definizione della nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, per il triennio 2018-2020, sulla base del fabbisogno di Comuni, Province e Città Metropolitana per la completa messa a norma degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Interministeriale (MEF, MIUR e MIT), approvato dalla Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome in data 23/11/2017.

Conseguentemente il Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" ha avviato una serie di iniziative volte al raggiungimento della conoscenza del livello di vulnerabilità sismica di tutti gli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, con lo scopo di razionalizzare le modalità di concessione dei finanziamenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Una delle prime iniziative messe in atto è il censimento degli immobili attraverso l'aggiornamento e il completamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Il totale degli edifici scolastici in Calabria è di 2404 (dato anagrafe edilizia scolastica).

Escludendo gli edifici che sono costituiti solo da una palestra gli edifici sono 1956.

Il numero è in aggiornamento ed a breve dovremmo avere un dato più affidabile. Infatti l'anagrafe è oggi aggiornata al 94%. E' da rilevare che negli ultimi tre anni è stato effettuato uno sforzo eccezionale nell'aggiornamento dell'anagrafe consentendo di passare da un popolamento inferiore al 5% appunto al 94%.

Si prevede di raggiungere il 99% entro ottobre (in realtà l'obiettivo è il 100% ma lasciamo una alea per alcuni edifici che potremmo avere difficoltà ad aggiornare).

Nel corso dell'aggiornamento è emerso che diversi edifici sono stati eliminati (nel senso che sono censiti in anagrafe ma oggi non hanno più l'utilizzo scolastico).

Probabilmente il numero degli edifici attualmente censiti è leggermente sovrastimato, infatti in questo numero sono inclusi alcuni edifici (il cui numero dovrebbe oscillare tra 50 e 200) dismessi che vanno cancellati.

Nel mese di ottobre dovremmo avere il dato definitivo al completamento dell'anagrafe, dato che dovrebbe attestarsi tra i 2200 ed i 2300 edifici (escludendo le palestre il numero degli edifici conseguentemente scenderà rispetto agli attuali 1956).

Riferendoci per il momento ai 2404 edifici (di cui 1956 escludendo le palestre) negli ultimi 10 anni su di essi sono stati finanziati numerosi interventi di adeguamento sismico.

In particolare considerando i vari programmi di competenza ministeriale (sia MIUR che MIT) e regionale attualmente sono in corso (o comunque già finanziati) 895 interventi (683 escludendo le palestre) che agiscono su 694 edifici (536 escludendo le palestre). Il numero degli edifici interessati è inferiore al numero di interventi in quanto ci sono edifici che hanno ottenuto due o più finanziamenti con diversi programmi di intervento. Ciò accade in quanto alcuni edifici sono costituiti da diverse unità strutturalmente indipendenti e vi sono dunque interventi che agiscono solo su parte dell'edificio.

Oltre questi interventi, inoltre, per 202 scuole (164 escludendo le palestre) è stato proposto, in risposta ad un bando emesso nel dicembre 2016, un progetto definitivo, al momento non finanziato, da cui comunque si possono ricavare informazioni sul livello di sicurezza attuale della struttura.

Dunque rispetto al totale di 2.404 edifici, per 896 ci sono interventi finanziati (di cui si conoscono dunque informazioni aggiornate sul livello di vulnerabilità).

Se escludiamo le palestre, sul totale di 1956 edifici, per 700 ci sono interventi finanziati o progetti almeno definitivi di adeguamento sismico (di cui si conoscono dunque informazioni aggiornate sul livello di vulnerabilità)

Sui rimanenti 1.508 (1.256 escludendo le palestre) ne abbiamo 248 (237 escludendo le palestre) che non dichiarano o meno l'esistenza di un collaudo statico, 748 (629 escludendo le palestre) che dichiarano di non avere il collaudo, mentre 515 (390 escludendo le palestre) dichiarano di avere il collaudo (di questi circa il 40% ha inserito in anagrafe il certificato di collaudo, mentre il rimanente 60% pur dichiarando di avere il collaudo non lo ha

Da quanto sopra, emerge che gli edifici di cui non si dispone di collaudo sono  $248+745= 993$ , valore che scende a 866 se escludiamo le palestre. Di questi 993, 623 si trovano in zona sismica 1, mentre 370 sono in zona sismica 2. Se si escludono le palestre degli 866 senza collaudo 548 sono in zona sismica 1, mentre 318 sono in zona sismica 2.

Per gran parte gli edifici in zona sismica 1 gli enti proprietari hanno richiesto il finanziamento della verifica di vulnerabilità sismica nell'ambito del bando emanato dal MIUR e scaduto lo scorso 5 giugno 2018, dunque per gran parte di essi entro qualche mese dovrebbe essere finanziata la verifica sismica.

Per i rimanenti la Regione nell'ambito dei fondi dell'FSC 2014/2020 (fondi del Patto per la Calabria) ha previsto un intervento di 2 milioni di euro per completare la conoscenza del livello di vulnerabilità degli edifici scolastici.

Il progetto è in corso di avvio e prevede due fasi, la prima (in fase di avvio e di cui si prevede il completamento a dicembre 2018) consiste nella revisione e l'aggiornamento dei dati dell'anagrafe edilizia scolastica con l'obiettivo di elencare gli edifici di cui non si hanno informazioni aggiornate sul livello di vulnerabilità.

La seconda (di cui si prevede il completamento a dicembre 2019) consiste nell'analisi di vulnerabilità, anche con tecniche di tipo speditivo, con l'obiettivo di arrivare ad una conoscenza puntuale ed aggiornata dello stato di vulnerabilità di tutti gli edifici scolastici, consentendo una classificazione in fasce di vulnerabilità, ed anche una stima parametrica dei costi necessari per la loro messa in sicurezza. Il completamento di questa valutazione permetterà di individuare le priorità ai diversi interventi strutturali per il completamento della messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici calabresi.